

Martedì 21 Giugno 2011 CRONACA Pagina 15

IL CONVEGNO. Alla Camera di commercio per discutere delle energie rinnovabili, in vista dell'obiettivo del 2020

## «Biomasse? Un'opportunità» Parola di sottosegretario

Stefano Saglia, delega allo Sviluppo economico, ha precisato che sono in preparazione i decreti attuativi per ottenere gli incentivi

Le biomasse sono la nuova frontiera delle energie rinnovabili, in Europa come in Italia e in Lombardia. A evidenziarlo con forza è stato il sottosegretario allo Sviluppo Economico con delega all'energia Stefano Saglia che, intervenendo al convegno «Il settore delle biomasse in Italia, un caso di successo e nuove opportunità» svoltosi ieri alla Camera di Commercio, ha tenuto a precisare che «le



biomasse avranno un ruolo sempre più centrale nel conseguimento degli obiettivi europei al 2020» e che «entro quella data dalle biomasse si potrà ottenere il doppio dell'elettricità e addirittura il triplo del calore con il teleriscaldamento».

Un passo importantissimo verso il raggiungimento della quota del 17 per cento «green» che entro il 2020 il nostro Paese dovrà coprire nei consumi finali di energia. Una occasione ghiottissima per un territorio che, come la Lombardia in generale e la provincia di Brescia in particolare, ha tutte le carte in regola per giocare in questa partita la «parte del leone».

«ATTUALMENTE, tra tutte le fonti di energia rinnovabile, le biomasse costituiscono la risposta più sostenibile ed economica alla domanda energetica europea» ha precisato il sottosegretario Saglia sposando a pieno quanto già detto dal presidente del Gestore Servizi Energetici (Gse) Emilio Cremona che, nel fare gli onori di casa, ha più volte sottolineato come il grande vantaggio dell'energia da biomasse sull'eolico e sul fotovoltaico sia costituito da un lato dalla possibilità di uno sfruttamento continuativo (e quindi non «solo» in dipendenza dal vento e dal sole) e dall'altro dalle ricadute dirette che questo tipo di energia ha sul territorio in termini di reddito e di occupazione.

«Le biomasse rappresentano una possibilità di integrazione al reddito per gli agricoltori che possono investire e produrre energia sostenendo così anche l'attività agricola» ha ribadito Stefano Saglia specificando come sia ormai imprescindibile individuare strategie specifiche per incrementarne la disponibilità e lo sfruttamento e al contempo indirizzarne gli impieghi non solo alla generazione elettrica ma anche a forme più convenienti come la cogenerazione e la produzione di calore per le utenze termiche.

«STIAMO GIÀ PREPARANDO i decreti attuativi per far conoscere agli operatori gli incentivi di cui potranno godere» ha concluso il parlamentare bresciano specificando come l'intenzione del Governo sia quella di indirizzare i certificati verdi verso un esaurimento a favore di tariffe incentivanti fisse e di contributi per l'innovazione tecnologica. Più tecnici gli interventi degli altri relatori: Paolo Tabarelli di International Solar Energy Society Italia si è concentrato sull'impiego delle biomasse a fini energetici, Walter Righini della Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili (Fiper) ha effettuato un excursus sull'uso e la produzione delle biomasse solide (a filiera lunga e corta) e Sergio Piccini del Centro Ricerche Produzioni Animali Spa sull'energia prodotta da biogas (a parer suo il «vero elemento da promuovere!»). Costantino Loto del Gse, infine, ha illustrato i punti salienti del Piano di Azione Nazionale (Pan).

